



Martina Hirayama, Segretaria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione



Martina Hirayama è dal 1 gennaio 2019 direttrice della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) che fa parte del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca.

Martina Hirayama ha studiato chimica all'Università di Friburgo, all'Imperial College London e al Politecnico di Zurigo («Dr. sc. techn. ETH»), conseguendo poi in quest'ultimo istituto un post-diploma in gestione aziendale. Dopo il dottorato (1997) ha lavorato dapprima come collaboratrice scientifica e dal 2001 come capogruppo presso l'Istituto dei polimeri del Politecnico di Zurigo. In quel periodo è stata inoltre cofonda-

trice e fino al 2008 CEO di una start-up attiva nel campo delle nuove tecnologie di rivestimento.

Nel 2003 è passata all'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW, *Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften*) come docente di chimica industriale, dove ha sviluppato e gestito il settore Materiali polimeri. Tra il 2007 e il 2010 ha fondato e diretto presso la ZHAW l'*Institute of Materials and Process Engineering*. Dal 2011 al 2018 ha diretto la *ZHAW School of Engineering* ed è stata membro della direzione scolastica, dal 2014 al 2018 è stata anche responsabile dell'unità Internazionale presso la ZHAW.

Martina Hirayama è stata presidente del consiglio d'istituto dell'Istituto federale di metrologia (METAS) dal 2012 al 2018, vicepresidente del consiglio di amministrazione di Innosuisse, l'agenzia per la promozione dell'innovazione (Commissione per la tecnologia e l'innovazione fino alla fine del 2017) dal 2011 al 2018 e membro del consiglio di fondazione del Fondo nazionale svizzero dal 2016 al 2018. È stata inoltre membro del consiglio di fondazione della Fondazione Svizzera degli Studi, del comitato direttivo dell'Accademia svizzera delle scienze tecniche (SATW), del comitato direttivo della Camera di commercio di Zurigo e del «Kuratorium» del Centro di ricerca sui materiali presso l'Università Albert Ludwig di Friburgo in Brisgovia nonché esperta del *National Research Fund Luxembourg* (FNR) e della Commissione europea.